



Un sopravvissuto di Auschwitz racconta la sua storia agli studenti

CAMPOBASSO. Era il 27 gennaio del 1945 quando l'Armata Rossa apriva i cancelli di Auschwitz e contemporaneamente chiudeva una delle pagine più nere della storia dell'umanità. Oggi, a rileggere quelle pagine è Piero Terracina, sopravvissuto al campo di sterminio, che, alle ore 9.30, presso l'aula magna di Ateneo, racconterà la sua intensa esperienza agli studenti universitari e delle scuole superiori.

All'incontro parteciperanno anche il rettore Giovanni Cannata e il prefetto di Campobasso Stefano Trotta.

Per l'Università del Molise si tratta dell'ennesimo momento di riflessione organizzato per gli studenti, non solo per continuare a

tener viva la memoria storica sul dramma della Shoah, ma per trasferire tale memoria ripercorrendo con testimonianze dirette le indicibili sofferenze vissute e subite dal popolo ebraico, affinché non possa esistere un limite alla credibilità dell'orrore.

“Coltivare ed alimentare queste conquiste – si legge in una nota dell'Ateneo – è il modo più efficace e giusto di rendere omaggio alla memoria delle vittime della Shoah, al loro indicibile sacrificio, ma è anche premessa di slancio verso il futuro contro l'antisemitismo in ogni suo travestimento, contro il razzismo, contro ogni violazione del principio di pari dignità ed eguaglianza”.